



SIAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI
SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE
Via Vasto 11
67100 L'Aquila
Codice Fiscale: 93118240667
Mail segreteria nazionale@siafinanziari.it
PEC: segreteria nazionale@pec.siafinanziari.it
Cell. 3292605371

Al Comandante Provinciale della GdF
Brindisi
BR0500000p@pec.gdf.it

Al Comandante della Compagnia Pronto Impiego
della GdF
Brindisi
BR1250000p@pec.gdf.it

e, per conoscenza;

Al Comando Generale della GdF
VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi -
Ufficio Relazioni con le
Associazioni Professionali a Carattere Sindacale
Roma
RM0011577p@pec.gdf.it

Al Comandante Interregionale per l'Italia Meridionale della
GdF
Napoli
NA0060000p@pec.gdf.it

Al Comandante Regionale Puglia della GdF
Bari
BA0210000p@pec.gdf.it

Oggetto: Sicurezza e carichi di lavoro del personale ATPI assegnato alla Compagnia Pronto Impiego di Brindisi.

La scrivente Organizzazione Sindacale, nell'alveo delle prerogative che ne legittimano le proprie azioni a tutela del personale della Guardia di Finanza, intende doveroso evidenziare alcune problematiche inerenti l'oggetto, che meritano, senza alcun dubbio, un tempestivo intervento al fine di operare i necessari correttivi che possano ricondurre lo svolgimento del servizio a normali canoni di sicurezza e ad adeguati carichi di lavoro.

Al riguardo, sono state diverse le richieste d'intervento giunte a questa Organizzazione Sindacale, da parte di appartenenti al Corpo, iscritti e non, circa il rilevante sottorganico del reparto, sia rispetto la pianta organica, sia in relazione ai carichi di lavoro, per numero e tipologia, ai quali il personale é stato chiamato a far fronte quotidianamente.

Il personale in parola, infatti, si trova a dover soddisfare settimanalmente, in modo sistematico, oltre i servizi di scorta a personalità, le richieste di ausilio, nei servizi di ordine pubblico fuori sede, nelle attività di controllo del territorio nel comprensorio Foggiano che, notoriamente, risulta ad elevata presenza di fenomeni criminosi, peraltro con un monte ore di straordinario irrisorio, rispetto ai carichi di lavoro e che, puntualmente, diventa oggetto di tagli indiscriminati a fine mese.

A ciò, si aggiunge il gravoso impegno quotidiano nell'attività di ordine pubblico presso il CPR di Restinco, noto anche per i frequenti fatti di cronaca, connotati da violenza, che si sviluppano e alimentano, non di rado, all'interno della struttura tra gli stranieri che vi permangono, per mesi e mesi, in attesa di provvedimenti di rimpatrio.

L'impiego presso il citato CPR, peraltro, viene svolto da 5 militari ATPI per turno, quindi in un numero non consono e sufficiente al delicato compito da esplicare, vista anche la peculiarità dei luoghi e la tipologia di accoglienza, nonché la personalità e l'approccio non certamente collaborativi, che spesso contraddistinguono coloro che permangono all'interno della struttura.

E' sovente, infatti, che a seguito di fatti violenti o di autolesionismo, una pattuglia ATPI composta da tre persone debba recarsi con il personale sanitario ad accompagnare presso strutture sanitarie esterne di prime cure soggetti feriti, lasciando sul posto solo due colleghi che, a loro volta, sono insufficienti e, non di rado, si sono trovati a dover gestire disordini e altre emergenze, esponendosi a rischi rilevanti sia per la propria incolumità, sia per quella delle altre persone presenti.

Emerge, inoltre, che tre delle quattro turnazioni giornaliere nel CPR sono coperte dal personale ATPI di Brindisi, ad esclusione di alcune giornate in cui sono coperte solo due turnazioni, con una ripartizione assolutamente non equa con le altre Forze di Polizia. Fattore, che costringe, ormai da anni, il personale ATPI ad effettuare, in modo pressoché preponderante, tale gravoso e disagiata servizio.

Non risulta, infine, attesa anche la peculiarità del personale ATPI e lo straordinario e gravoso impiego a cui viene sottoposto e che spesso lo porta a dover prolungare il servizio nelle tarde ore serali o anche dopo il turno di notte, che vi sia almeno una stanza a disposizione, adibita a camera, da poter utilizzare dal personale in tali situazioni emergenziali al fine di poter effettuare un minimo di recupero psico-fisico prima di intraprendere il viaggio per far rientro alle proprie residenze che, nella maggior parte dei casi sono ubicate in Province diverse, distanti anche più di un'ora di autovettura o in attesa di svolgere il turno del giorno successivo che, soventemente, anche a seguito di prolungamenti emergenziali diventa temporalmente molto ravvicinato.

Ulteriore problematica, infine, risiede nell'assenza di una mensa di servizio in sede, poiché chiusa dai primi di maggio u.s. e che sembra comportare gravi disagi al personale turnista ATPI in servizio di O. P., assistito esclusivamente da ticket restaurant, peraltro in controtendenza con le disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno per il personale in O.P. (al fine di garantire il giusto e necessario apporto calorico prevedono la consumazione del pasto in servizio e prioritariamente presso mense a gestione diretta, strutture convenzionate o esercizi convenzionati, con catering veicolato e solo ove non fossero attuabili tali metodologie, in via del tutto eccezionale, tramite ticket restaurant).

Certi di un tempestivo e costruttivo intervento, che possa superare le criticità emerse, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti e si resta a disposizione per eventuali confronti utili alla risoluzione delle tematiche rappresentate nell'interesse del personale interessato e di una piena efficienza dell'Amministrazione..

L'Aquila 09.09.2024

Il Segretario Generale Nazionale

Eliseo Taverna

